

⇒ DEMANIO FRAZIONALE DI SCURANO [ID_USC 218 - COD_ARC 5_71]

Nel Comune di Neviano degli Arduini è stata accertata l'esistenza di demani comunali presso la frazione di Scurano e di Bazzano. Per il demanio frazionale di Bazzano viene autorizzata l'alienazione.

Su incarico del Commissario, nel 1933 Tagliavini consegna la propria istruttoria per la verifica dell'esistenza e della consistenza degli usi civici sulle terre presso la frazione di Scurano. Risulta che ne esistono e hanno una superficie complessiva pari a 53,40 ha e vi si esercitano promiscuamente gli usi di pascolo e legnatico. Gli appezzamenti sono 4 denominati rispettivamente Lavacchio-Castellaro, Il Fuso-L'ara dei Canneti-Saldagrande, Le Ferme-l'Anna, Spiaggi e Caserma e corrispondono ai seguenti mappali:

Castellaro-Lavacchio

Foglio 118, mappali 213, 214, 216, 217, 219, 220, 221, 222, 238, 239

Foglio 119, mappale 142

Per un'estensione di 36,7610 ha

L'ara dei Canneti-Saldagrande, Le Ferme-l'Anna

Foglio 109, mappali 125, 126, 128, 166b, 194

Per un'estensione di 13,7350 ha

Spiaggi

Foglio 116, mappale 13

Foglio 117, mappali 3, 4

Per un'estensione di 2,2930 ha

Caserma

Foglio 117, mappale 18

Per un'estensione di 0,6110 ha

Tutti gli appezzamenti sono in parte occupati da privati. Qualche occupazione ha data remota, mentre altre hanno data più recente.

L'istruttore propone che in parte siano reintegrate e in parte siano legittimate, ma il Commissario dispone che siano tutte reintegrate, come avviene con ordinanze del 14/02/1935 e del 04/06/1935.

Viste le conclusioni di Tagliavini le particelle vengono attribuite a **categoria A** con decreto commissariale del **08/06/1935**, categoria confermata anche nel successivo decreto del 28/07/1938. Rimangono escluse le particelle 213, 214 del foglio 118 in quanto legittimate.

Muta l'estensione solo dell'appezzamento di Castellaro-Lavacchio che diminuisce, diventando 36,52 ha, portando **l'estensione complessiva a 53,1590 ha**.

Nel gennaio del 1976 le operazioni demaniali vengono riaperte dal Commissario agli usi civici, per l'individuazione di alcune opposizioni relative al patrimonio delle terre della frazione di Scurano.

Con ordinanza del 21/01/1976 si procede alla riapertura e alla nomina di Allevi Elia a istruttore demaniale per la verifica dei beni frazionali. Il 10/01/1977 viene consegnata la Relazione istruttoria nella quale si rilevano due usurpazioni consistenti nella particella 13 del foglio 116, intestata a privati, e la particella 18 del foglio 117 (La Caserma) intestata all'Amministrazione Provinciale che l'aveva acquistata da privati.

Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 412 del 07/07/1981 viene ordinato il deposito degli atti e con successivo atto DPGR n. 443 del 09/07/1982 viene ordinata la reintegra di entrambe le particelle.

Le **operazioni demaniali** sono **CHIUSE** con decreto commissariale del 13/11/1939.

Successivamente, solo per i beni di Scurano, vengono riaperte le operazioni demaniali, ordinata istruttoria e si provvede alla reintegra di alcune particelle.

NOTE DI CARTOGRAFIA SU CATASTO 2014:

La trasposizione delle mappe d'istruttoria **Tagliavini** del **1933** sul catasto attuale del 2014 portano all'individuazione delle seguenti particelle che coincidono con le particelle attribuite alla frazione dal perito **Alleva** nel **1977**:

Foglio 109, particelle 125, 126, 128, 194, 209

Foglio 116, particella 13

Foglio 117, particelle 3, 4, 162, 165 (questi ultimi costituiscono l'ex-18)

Foglio 118, particelle 216, 217, 219, 220, 221, 222, 238, 239

Foglio 119, particella 142

--